

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIUSEPPE PALUMBO

La seduta comincia alle 14,25.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento, la pubblicità dei lavori delle sedute in sede legislativa è assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso. Ne dispongo pertanto l'attivazione.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge Migliori: Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (1145).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Migliori: « Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati ».

Ricordo che nella seduta del 5 maggio 2004 la Commissione ha approvato in linea di principio la seconda parte dell'emendamento Battaglia 1.3, come riformulato, e la prima parte dell'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01. Avverto che la I Commissione ha espresso su entrambi parere favorevole, mentre la V Commissione ha espresso nulla osta sulla seconda parte

dell'emendamento Battaglia 1.3, come riformulato, e parere contrario sulla prima parte dell'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01.

Poiché la Commissione dovrà nuovamente procedere alla votazione in via definitiva dell'emendamento e dell'articolo aggiuntivo già votati linea di principio, faccio presente che l'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01 comporterebbe la rimessione del provvedimento in Assemblea.

CARLA CASTELLANI, *Relatore*. Signor presidente, in riferimento all'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01, vorrei ricordare che la relazione tecnica predisposta dalla Commissione bilancio già rilevava che la quantificazione che era stata posta a copertura del provvedimento sembrava tener conto anche degli arretrati da corrispondere ai beneficiari.

Ciò significa che quanto previsto dall'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01 è già presente nella legge; infatti, nella seduta del 5 maggio scorso ho rilevato che alcune delle previsioni contenute in questo articolo aggiuntivo potrebbero essere eventualmente oggetto di una circolare ministeriale. Invito quindi l'onorevole Battaglia a ritirarlo per far procedere speditamente l'iter di approvazione della proposta di legge.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor presidente, sinceramente sono sorpreso sia dal parere della Commissione bilancio, sia dalla richiesta del relatore di ritirare l'articolo aggiuntivo 2.01. Invito i colleghi a valutare attentamente la mia proposta emendativa, tesa a prendere in considerazione quelle domande che già sono state presentate, per le quali è stato già espresso

un giudizio positivo sia dalle commissioni mediche, sia dal medico legale del Ministero della salute e che non sono state ammesse all'indennizzo esclusivamente perché presentate fuori termine.

Se non introducessimo tale disposizione, costringeremmo questi cittadini, che già sono stati danneggiati dal vaccino, che stanno sostenendo spese elevatissime di assistenza, che hanno subito danni morali e familiari (in questo caso gli aggettivi non bastano mai, perché stiamo parlando di bambini che invece di uscire dall'ambulatorio medico vaccinati rispetto alla poliomielite e ad altre malattie sono stati contagiati, nella maggior parte dei casi per inadempienze del sistema sanitario) a ricominciare l'iter burocratico — con la produzione di ulteriori certificazioni — per ottenere un indennizzo che già la legge contempla. Aggiungo che questa norma non prevede nessun onere aggiuntivo per lo Stato.

A questo punto avanzo due ipotesi: o la Commissione bilancio non ha compreso bene la disposizione — la qual cosa, però, mi lascia perplesso, considerata la competenza della Commissione bilancio — oppure l'articolo aggiuntivo non è stato da noi adeguatamente illustrato in quella sede.

Devo peraltro esprimere perplessità per il fatto che la Commissione bilancio non si è ancora pronunciata su altri provvedimenti trasmessi dalla Commissione affari sociali — quello sull'IRIFOR, quello sulla celiachia e tanti altri — rendendo così il nostro lavoro inutile e vano. A mio parere quindi, signor presidente, lei si dovrebbe far carico di instaurare un rapporto più stretto con la Commissione bilancio, in modo che quest'ultima esamini in modo più attento le nostre proposte e che i relatori di ciascun provvedimento assegnato alla nostra Commissione ne forniscano una illustrazione adeguata in Commissione bilancio.

Non posso quindi accedere alla richiesta di ritirare l'articolo aggiuntivo, sia perché esso va incontro a specifiche richieste avanzate dalle associazioni dei danneggiati da vaccino, sia perché non

comporta oneri aggiuntivi. La mancata introduzione di tale disposizione comporterebbe un'ulteriore penalizzazione per famiglie già fortemente colpite da un evento riconducibile al sistema sanitario.

Tra l'altro, invito il Governo a sostenere con più convinzione i provvedimenti all'esame di questa Commissione; infatti, mi sembra che su questioni che interessano più direttamente la maggioranza si registri un grande dispiegamento di forze di tutta la Casa delle libertà, che invece viene meno quando sono al nostro esame i problemi dei cittadini e dei malati. Il Governo individua finanziamenti per la guerra, per gli autoferrotranvieri, prospetta riduzioni di tasse che dovrebbero togliere altri soldi all'erario e blocca una norma che può favorire centinaia di famiglie italiane colpite da una disgrazia di questo tipo, adducendo la mancanza di copertura finanziaria, perché lo Stato non può spendere una somma esigua per evitare che queste famiglie debbano ricominciare le pratiche. Tutto ciò è scandaloso!

PRESIDENTE. Avrei gradito che la proposta emendativa fosse stata illustrata meglio in Commissione bilancio, sia da lei, che è il proponente, sia dal relatore.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor presidente, come lei sa, al presentatore di emendamenti non viene comunicato in quale seduta la Commissione bilancio procederà alla valutazione degli stessi.

PRESIDENTE. Onorevole Battaglia, faccio presente che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario sull'articolo aggiuntivo 2.01 in quanto suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, privi di idonea quantificazione e copertura.

CESARE CURSI, Sottosegretario di Stato per la salute. Comprendo le motivazioni dell'onorevole Battaglia e penso che su questo problema egli non debba convincere nessuno di noi; quindi, è meglio evitare comizi di questo tipo perché non servono a nessuno.

Vorrei ricordare all'onorevole Battaglia che il provvedimento è all'esame della Commissione affari sociali grazie all'interessamento del sottoscritto e di tutto l'esecutivo. Rammento inoltre che gli stanziamenti (36 milioni di euro) necessari per questo provvedimento hanno creato qualche problema anche ad altre categorie.

L'articolo aggiuntivo 2.01 presenta due problemi: il primo riguarda il comma 2, dove si prevede che nel giudizio di riesame sono fatti salvi i giudizi positivi espressi, e questo lo capisco. Il secondo problema concerne il comma 1, relativo a domande respinte perché presentate fuori termine, quindi istanze che devono essere ancora completamente esaminate. Ritengo quindi che qualora queste domande fossero accolte, esisterebbe un aggravio di spesa per l'erario. Nella relazione tecnica è stato specificato il numero presumibile delle domande che rientrano nella copertura prevista per questo provvedimento.

AUGUSTO BATTAGLIA. Se c'è un numero presumibile di domande, evidentemente sono state conteggiate anche queste.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Le domande fuori termine non sono state prese in considerazione, come previsto dalla legislazione vigente; quindi bisognerebbe conoscerne il numero.

AUGUSTO BATTAGLIA. Ma sono comunque un determinato numero, a prescindere dall'inserimento o meno della disposizione di cui all'articolo aggiuntivo 2.01.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Non è così, onorevole Battaglia. Il numero riguarda due categorie: per quelle concernenti il giudizio di riesame il numero è pressoché deducibile, mentre per quelle presentate fuori termine non si può dedurre a priori quante siano da respingere e quante da accettare. Ne consegue un maggior onere per l'erario.

CARLA CASTELLANI, *Relatore*. Signor presidente, credo che quanto testé osser-

vato dal sottosegretario Corsi risponda al vero; infatti, sappiamo quanto tempo abbiamo impiegato per avere da parte del Ministero una relazione tecnica riguardante gli aventi diritto — circa un anno e mezzo — e comunque ci è stata trasmessa una relazione tecnica contenente una stima di massima degli oneri. Penso, dunque, che l'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01 comporterebbe la rimessione in Assemblea del provvedimento e ne differirebbe ulteriormente l'approvazione.

Ritengo che l'accordo raggiunto in Commissione tra maggioranza e opposizione non debba essere vanificato anche perché, rispetto alla legislazione vigente, con questo provvedimento potremmo dare risposta a un cospicuo numero di persone danneggiate da vaccinazioni.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor presidente, la volta scorsa sono intervenuto per chiarire la nostra posizione e ho ribadito che noi abbiamo accettato l'impostazione del provvedimento, che è quella di abrogare qualsiasi termine, dando così a tutti la possibilità di presentare le domande.

CIRO FALANGA. Il giudizio di improcedibilità dell'istanza per decorrenza dei termini, nel momento in cui viene introdotta una norma che abolisce i termini non preclude la ripresentazione della domanda, perché tale giudizio attiene semplicemente al rispetto dei termini, non al merito. Ritengo quindi assolutamente pleonastico l'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01, in quanto, con la soppressione dei termini previsti per la presentazione delle istanze, tutti coloro che eventualmente suppongono di avere diritto all'indennizzo possono ripresentare la domanda.

CARLA CASTELLANI, *Relatore*. Condivido l'opinione espressa dall'onorevole Falanga, perché ritengo che il contenuto dell'articolo aggiuntivo sia già compreso nella filosofia del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione la seconda parte dell'emendamento Battaglia 1.3 (*nuova formulazione*)(*vedi allegato*).

(È approvata).

Pongo in votazione l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Pongo in votazione la prima parte dell'articolo aggiuntivo Battaglia 2.01.

(È respinta).

Pongo in votazione l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Bolognesi, Giulio Conti, Costa, Lisi, Massidda e Taglialatela sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Sedioli, Bellotti, Falanga, Losurdo, Ricciuti e Migliori.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Migliori: « Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati » (1145):

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Hanno votato sì	23

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Baiamonte, Battaglia, Bellotti, Dorina Bianchi, Buontempo, Castellani, Di Virgilio, Ercole, Falanga, Galeazzi, Labate, Losurdo, Gianni Mancuso, Meduri, Migliori, Minoli Rota, Palumbo, Porcu, Ricciuti, Sedioli, Stagno d'Alcontres, Zanella e Zanotti.

La seduta termina alle 15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
l'11 giugno 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (C. 1145 Migliori).

EMENDAMENTO 1.3 (NUOVA FORMULAZIONE)

ART. 1.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 5 della legge 25 febbraio 1992, n. 210, e successive modificazioni aggiungere il seguente comma:

« *3-bis.* Il giudice che in giudizio accerti l'esistenza del nesso di casualità tra la somministrazione di un vaccino e la manifestazione di lesioni invalidanti è tenuto a segnalare il caso all'Istituto superiore di sanità, a fini statistici ed epidemiologici. Lo stesso obbligo è imposto alle aziende sanitarie locali, per il tramite delle regioni, nel caso di accoglimento della domanda, ed al Ministro della salute, nel caso di accoglimento del ricorso gerarchico ».

1. 3. *(Nuova formulazione)* Battaglia.